

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
SANTUARIO

LAZIO

Scuffia
1957

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO - CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4/172 - Telef. Diraz. 756.126 - Redaz. 756.267

Impressioni

al Santuario del Boschello

Quando fui qui la prima volta?

Avevo diciotto anni. Mi danzavano attorno le illusioni della giovinezza: chimere d'arte e d'amore... Il peccato soffocava la mia anima ed io cantavo gli stornelli della felicità.

Entrai nel Santuario come turista. Uno sguardo annoiato all'altare; al soffitto e poi fuori, nel sole, nella primavera, nella vita bella!

La Madonna del Boschello mi guardò con una lacrima negli occhi grandi. Sussurrò una parola di dolcezza, un richiamo di misericordia, ma io non l'udii.

Il seme cadde e fu sepolto nel marciame dell'anima. L'incubo passa il soffio della primavera sulle dune aride del deserto.

Mi è rimasto di quel giorno una foto sbiadita.

Sono in barca, ritto sulla prua, in mezzo ad un mare agitato, con la camicia aperta sul petto e i capelli gonfi di vento.

Ero un rottame di naufragio e non lo sapevo.



Sono tornato quassù, pochi giorni fa, con un gruppo di nostri studenti di teologia.

Sono passati più di trent'anni dalla prima volta. Tra queste due visite al Santuario, s'è svolta la grande avventura del mio spirito, una storia di misericordia e di grazia.

Rientrando nel tempio ho sentito vere le parole di S. Francesco di Sales:

"Ogni volta che entro in un Santuario di Maria, il cuore mi balza di gioia, perchè mi sento in casa di mia Madre".

Lassù, sull'altare, la Madonna del Boschetto, questa volta sorrideva. Anzi: rideva, rideva felice. Chi piangeva era io (nascondevo l'emozione parlando della meravigliosa cornice del quadro, degli ex-voto appesi alle pareti...) d'un pianto dolce dolce, di tenerezza infinita.

Dalle ombre della Chiesa e dal piccolo chiostro silenzioso, con un lucente volo di spiriti, mi sono venuti incontro e mi hanno preso sottobraccio come un fratello ritornato da lontano gli antichi Servi di Maria, e mi hanno raccontato le loro imprese: il Padre Serafino da Genova, colui che scrisse le prime memorie storiche dell'Apparizione; il gruppo dei 12 Servi di Maria che presero possesso della primitiva Cappella nel 1611; il P. Costantino Crovari, che, malgrado tante difficoltà, costruì il tempio e i vecchi Padri, vestiti di nero, che la bufera napoleonica disperse...

Sulla porta, una fanciulla di quindici anni, semplice come una margherita dei campi, mi ricordò Angela Schiaffino, la piccola Veggente del Boschetto. Mi sorrise, tracciò nell'aria un segno, una Emme maiuscola, l'Iniziale di Maria, poi disparve leggera confondendosi con la montagna di rose, che formava, in quella domenica di Maggio, l'altare di Maria.

Fuori del tempio posammo per un gruppo fotografico. Il mare mi era davanti. Il golfo del Paradiso — i nomi convengono alle cose — si apriva in oro e azzurro in una pace infinita.

Questa volta io ero a terra, all'approdo. La Madonna aveva tratto a riva il rottame!



Offro queste righe come uno di quei ex-rotolo, che i marinai appendono al suo Santuario.

Un naufrago salvato dalla Madonna del Boschetto!

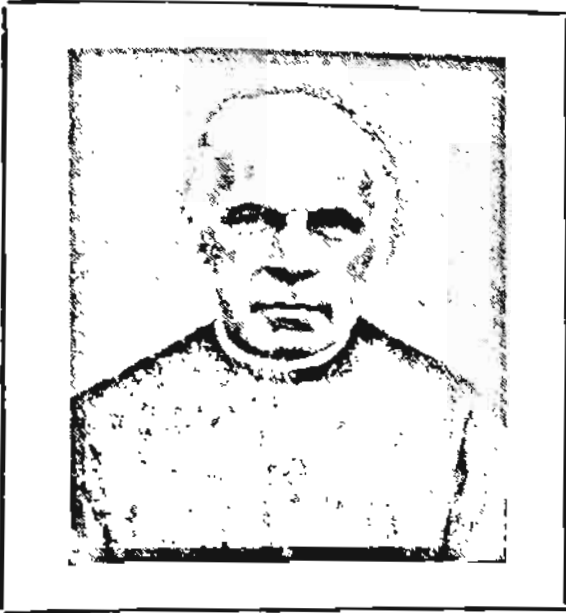
P. LUIGI M. PAZZAGLIA

dei Servi di Maria.



Il Sac. Giobatta Gardella

**Nel centenario della nascita
e nel trentennio della morte**



Lo spirito eletto di questo esimio Sacerdote, vanto di Camogli, passò nel Gennaio 1927 alla Patria celeste; eppure la sua memoria, nei concittadini molto avanzati negli anni e in piena o buona efficienza mentale e in quanti fuori della nostra Città l'hanno avvicinato e discretamente conosciuto, è tuttora viva; a costoro ritorna sempre cara e ispiratrice di bene la figura santa, austera e serena di Lui. «Il Giusto è perennemente ricordato e in benedizione».

Camogli fu in passato, per la fede e la sanità morale della sua popolazione, molto feconda di vocazioni sacerdotali e religiose. E forse la figura preminente dei Sacerdoti Camogliesi di questi ultimi tempi, la figura circondata giustamente di un alone di eccezionale stima e ammirazione è quella di GB. Gardella; del quale, nel duplice anniversario: centenario della nascita e trenten-

nale della morte, con semplicità, brevemente e, oserei dire, anche affettuosamente diciamo qualche cosa.

In Lui, alimentata e sostenuta da profonda vita interiore, da assidua preghiera e penitenza, si ebbe una grande, costante e illuminata attività, ben superiore alle apparenze. Dello zelo per la gloria di Dio, per il decoro del Santuario, che con amore e sacrificio resse per tanti anni, fanno fede i geniali lavori ideati e fatti eseguire per l'abbellimento della custodia del taumaturgo quadretto della Apparizione, la splendida statua di S. Giuseppe nell'Altare omonimo, scolpita dal Canepa, e altre indovinate iniziative che potranno in seguito rievocarsi: realizzatesi per il fine e innato senso artistico del quale era dotato lo zelante Rettore. Ma l'assillo, la passione prima di D. Gardella erano le anime; per queste non si risparmiava né al confessionale né al letto dei malati; sovente per preparare al passo estremo gli uomini, i vecchi lupi di mare si desiderava e chiamava il Rettore del Santuario. Una cura speciale dedicava ai fanciulli; i migliori accoglieva tra i chierichetti organizzati sotto ogni rapporto: dal servizio all'Altare agli svaghi, alle gite, ai premi; traendo da coloro, che rispondevano alla formazione spirituale, alunni per il Seminario.

Dei suoi Seminaristi continuava a interessarsi con sollecitudine per qualunque necessità assistendoli soprattutto nelle, allora, lunghe ferie estive. Caratteristiche di questo

zelante, instancabile sacerdote nella vita e nell'azione erano: profonda umiltà, spirito di sacrificio e di povertà, prudenza e fermezza, cortese riservatezza. Nei riguardi dell'Autorità Ecclesiastica sua norma, ispirata a umiltà e ubbidienza, era: nulla chiedere, nulla rifiutare dei ministeri chiestigli, propostigli; e disimpegnarli intelligentemente, con criterio e piena dedizione, anche con disagio; ottenendo perciò il sicuro bene spirituale dei fedeli, delle Comunità, e anche la loro soddisfazione.

Per la nobiltà dei sentimenti, lo spirito di rettitudine, carità e delicatezza nell'agire, pur avendo sofferto parecchio nell'esercizio del ministero, si può affermare che quasi non lo toccarono apprezzamenti e giudizi meno benevoli; fu invece oggetto di generale venerazione.

Questa gli fu dimostrata, in modo plebiscitario, ai funerali celebratesi a Camogli dopo la sua santa morte, avvenuta all'Ospedale il 10 Gennaio 1927; furono quelli un trionfo, una attestazione spontanea, commossa di stima e riconoscenza da parte dei concittadini, di Istituti da lui diretti e beneficiati, di numerosi sacerdoti. E con toccanti parole Mons. Can. Antonio Gazzale richiamò la vita nascosta e povera, ma zelante e ricca di sacrifici e meriti del compianto e amato D. Gardella; al quale — per volontà cittadina — venne data decorosa sepoltura nel locale cimitero. Sulla tomba venne incisa la seguente scultorea epigrafe:

SAC. GIOBATTÀ GARDELLA

Nato a Camogli il 18-XII-1857
Morto nel patrio Ospedale il 10-I-1927
Per XX anni Rettore zelantissimo
del Santuario di N. S. del Boschetto
consacrò la vita intera
alla gloria di Dio, alla carità dei fratelli
alla formazione di nuovi leviti
riservando a sé la povertà e la preghiera

Un Sacerdote, come il venerato D. G. B. Gardella, di sì preclare virtù e tanta attività, esplicata nella nostra Camogli e fuori nelle varie mansioni affidate al suo zelo dall'Autorità Superiore, dopo un non breve periodo di silenzio — tanto prediletto e desiderato da lui intorno a sé — doveva pure essere ricordato, rievocato. A quale scopo? A nostro conforto e ammaestramento. Poiché è provvidenziale, utile, a ravvivare l'amore per la Chiesa e a ottenerle Ministri zelanti e santi, richiamare figure adunantine di Sacerdoti che generosamente e santamente l'hanno servita e onorata. E forse sul Bollettino del Santuario della nostra cara Madonna, in puntate successive — con l'aiuto del Signore — potrà delinearsi dell'indimenticabile D. Gardella la varia, continua attività e la bella fisionomia morale, quanto semplice e modesta, altrettanto interessante, perchè ricca di alta, eloquente spiritualità.

Can. Giuseppe Macciò

Cronaca del Santuario

MARZO 1957.

Nella domenica di Sessagesima, il centro dell'apostolato della preghiera con sede al « Boschetto » seppur meno fiorente che in passato volle celebrare la festa dell'apostolato stesso. Le zelatrici del Sacro Cuore e buon numero d'ascritti molto devotamente parteciparono al mattino alla S. Messa e Comunione e al pomeriggio alla solenne ora santa Eucaristica predicata dal R.do Rettore.

La Santa Quaresima. — Iniziativa con la imposizione delle sacre cenere, non importa come particolari funzioni che l'esercizio della « Via Crucis » — santo esercizio che fu compiuto con discreto concorso dei fedeli in ogni venerdì pomeriggio e conchiuso col canto penitenziale del « Misere-re » e benedizione Eucaristica.

Marzo 19. - Festa di S. Giuseppe, patrono della Chiesa Universale. — Nei santuari Mariani, l'assenza od anche una sbiadita o non curata devozione a S. Giuseppe, sarebbe deplorabile stonatura. Dio stesso ha voluto unire intimamente il Suo Divin Figlio fatto uomo a Maria e Giuseppe — ed il popolo cristiano sempre in un'unica invocazione — ripete Gesù, Maria, Giuseppe. Nel nostro Santuario, sempre vivo e fervido fu il culto a S. Giuseppe. Il Rettore Don G. Batta Gardella di santa memoria ha fatto costruire il bellissimo marmoreo altare cui sovrasta l'artistica statua di S. Giuseppe, opera ammirata del Canepa, umile ma geniale e davvero valente scultore.

Il compianto R.mo Rettore Don Luxar-

do apportò nuovi abbellimenti alla cappella del Santo e fornito l'altare d'un magnifico complesso di candelabri.

Ogni mercoledì dell'anno all'altare del Santo viene celebrata la S. Messa seguita dalle preci particolari della devozione a S. Giuseppe e l'intero mese di Marzo è consacrato al culto dell'inclito Padre Putativo di Gesù.

Anche in quest'anno pertanto fu piamente celebrata la novena di preparazione alla festa che fu compiuta con tutta solennità e col concorso veramente consolante dei numerosi fedeli alla sacre funzioni ed alla Mensa Eucaristica.

— Una sola coppia di novelli sposi nel Marzo: i Sigg.ri Olivari Aldo e Ghiggini Franca salirono al Santuario a chiedere il sorriso benedicente di Nostra Signora sulla loro nuova vita.



6 Aprile. - Nozze d'oro. — I coniugi Luigi Silvio Pastorino e Dina Schiaffino ancor vigorosi di prestanta fisica, animati da viva Fede, vengono al Santuario per celebrare le loro nozze d'oro. — Vogliono vivere il giorno del giubileo d'oro matrimoniale nella effusione del loro animo riconoscente con la Madonna del Boschetto:

come al di Lei altare s'erano giurati cinquanta anni prima fedeltà ed amore eterni. Il Santuario è addobbato a festa, l'altare della Madonna splendente di mille luci, ed i coniugi Pastorino stanno al genuflessorio, circondati da pochi intimi, piamente gioiosi ascoltano la S. Messa, ricevono la S. Comunione, ascoltano il breve appropriato discorso di Mons. Rettore che impartisce loro la benedizione secondo le nuove norme del rituale romano.

Sposi novelli.

- il 4 aprile: Pisoni Marco e Ferrari Gianna;
- il 7 aprile: Barletta Rocco e Balbini Emilia;
- il 25 aprile: Schmeuschein Mario e Macchiavello Liliana

Subito dopo aver celebrato nella bella chiesa parrocchiale il rito matrimoniale col numeroso signorile seguito di parenti e amici vennero al Santuario per offrire alla Madonna del Boschetto l'affettuoso omaggio della loro devozione e sentire nell'invocata benedizione della Madre Celeste completa la felicità del loro fausto giorno nuziale.

Domenica 7 aprile nel pomeriggio i coniugi novelli Scoffili Sante e Assereto Nenni figlia del Cap.no G. Batta che avevano celebrate le loro nozze in Genova nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Carignano il 27 dicembre 1956 — sono al Santuario per rinnovare di presenza colla fuzioncina della scoperta la fervida preghiera propiziatrice della benedizione dell'amatissima Regina di Camogli sulla loro vita coniugale.

I pescatori della tonnara, come è loro bella tradizione, dando inizio il 6 aprile alla annuale stagione di pesca hanno voluto che mentre essi deponevano in mare le reti e gli attrezzi della tonnarella fosse fat-

ta al suono giulivo e annunciatore delle campane la «Scoperta» propiziatrice per un fruttuoso lavoro.

Settimana Santa. — Come di dovere, nella celebrazione delle funzioni proprie della settimana santa ci siamo attenuti alle nuove prescrizioni liturgiche promulgate dall'autorità ecclesiastica. La benedizione dei rami d'ulivo e delle palme venne effettuata nella artistica cappellina di Corso Mazzini, donde si snoderà una nutrita processione di fanciulli e donne recanti le palme benedette e osannanti al trionfo di Gesù Redentore, per il Santuario, ove veniva celebrata la rituale Santa Messa.

Il mercoledì Santo fu caratterizzato dal compimento del Precetto Pasquale da parte degli studenti del cittadino Istituto Nautico «Cristoforo Colombo». Circa 350 giovani, presenti il Preside Ing. Prof. Costanzo ed alcuni professori; assistiti dall'insegnante di Religione, R.do Don Carlo Giacobbe, con esemplare contegno seguirono la celebrazione della S. Messa e piamente s'accostarono alla S. Comunione. La Messa fu celebrata dal R.do Prof. Franceschetti dell'Apostolato del mare Genova che tenne agli studenti suadente omelia.

Le sante e tanto belle funzioni del Giovedì, Venerdì e Sabato Santo, celebrate nelle prescritte ore del pomeriggio ebbero la devota partecipazione di numerosi fedeli, molti dei quali santamente lieti di ricevere ogni giorno il cibo Eucaristico.

Il S. Sepolero, preparato con paziente capacità dal R.do Vice Rettore, coadiuvato dal buon Bois Antola elettricista, fu ammiratissimo. Rispondente alle prescrizioni liturgiche il sepolero presentava un altare sopraelevato reggente al centro l'urna del SS. Sacramento in una trionfale raggiera di luci. Moltissimi i ceri e innum-

meri le piante fiorite, i mazzi di fiori, Garofani, azalee, cinerarie, ciclamini, calle ecc., tutto disposto con fine gusto e ordine preciso. Ed alle luci dei ceri ed al profumo dei fiori, s'unirono i palpiti dei cuori di tanti adoratori, preghiere perchè la misericordiosa grazia di Cristo Redentore pervada l'anima di tutti gli uomini, perchè la pace di Cristo trionfi su questo mondo tanto travagliato.

Maggio, il mese delle rose, il mese più bello dell'anno. Anche pel Santuario è il mese più bello perchè è il mese di Maria, il mese Mariano, poichè i cuori benedetti dei Camogliesi più vivamente si rivolgono in omaggio di devozione, di riconoscenza alla loro cara Madonna del Boschetto. In verità la pratica del mese Mariano in quest'anno è riuscita molto consolante. Numerosi i fedeli ad ogni mattino alla Santa Messa e alla S. Comunione e particolarmente alla funzione della sera. Il predicatore R.mo Prevosto Don Aldo Vernengo cui ancora rivolgiamo sentimenti di gratitudine, con parola chiara suavisia sostanziata di Vangelo ci ha ricordato le grandi eterne verità: la necessità di vivere la vita di grazia santificante che è data e alimentata in noi dai SS. Sacramenti istituiti da N. S. Gesù Cristo.

— Nel corso del Maggio si è ripetuto ciò che ormai può dirsi tradizione. Istituti, congregazioni, associazioni, scuole, vennero al Santuario per rendere alla celeste Patrona di Camogli l'omaggio più gradito — ascoltando la S. Messa e partecipando alla S. Comunione.

1-6 Maggio. s'adunarono all'altare di Nostra Signora le consorelle del Terzordine Franciscano della Conferenza con sede al Santuario stesso. Informate allo spirito di S. Francesco d'Assisi che iniziò la sua grande opera ricostruendo la

piccola chiesina, di S. Maria degli Angeli le Terziarie Francescane resero alla Madonna del Boschetto affettuoso fidente omaggio di devozione.

9 Maggio. Zelatrici del S. Cuore e numerosi iscritti all'Apostolato della Preghiera del centro del Boschetto ed il cui motto-programma «Per Mariam ad Jesum» con l'offerta del loro cuore unitamente ai fiori e cantici, manifestano alla Vergine SS. la viva, filiale loro devozione.

11 Maggio. Salgono al Santuario le associazioni parrocchiali d'azione cattolica: «Donne cattoliche», «Uomini cattolici», «Gioventù Femminile», «Gioventù maschile», Membri della Conferenza di



Sposi novelli: Dott. Giorgio Bertolotto e Elena De Barbieri
15 Giugno 1957.

S. Vincenzo de' Paoli - Costituiscono una assemblea imponente. Tutti prostesi all'altare di Maria, ferventi di tenera devozione. Sentesi un vuoto, l'assenza del Capo, del Padre, dell'Arciprete, improvvisamente bisognoso d'intervento chirurgico. Egli aveva organizzata questa bella adunata dei suoi figli spirituali presso la Madre celeste. Lo ha supplito il M. R.do Don Giuseppe Arnoldi che celebrò la Santa Messa e disse un'ispirato fervente discorso mariano.

Giovedì 16 Maggio. Era destinato per l'intervento dei malati e vecchi ospiti dell'ospedale cittadino. Però, data che l'instabilità del tempo ed il difetto di mezzi di trasporto costituivano serie difficoltà

il R.do Rettore unitamente alle zelatrici del Santuario e alle consorelle Francescane si portarono all'ospedale, dove le ottime RR. Suore Figlie di N. S. della Misericordia avevano preparato magnificamente la cappella e l'altare su cui troneggiava un artistico gruppo rappresentante l'apparizione di Nostra Signora del Boschetto, circondato di tante luci e mazzi di fiori.

Il Rev.do Rettore celebrò la Messa, rivolse ai cari infermi e vecchi raccolti in preghiera, toccanti parole di conforto, di fiduciosa speranza nella Vergine SS.ma, distribuì a tutti la S. Comunione, recata poi anche a tutti i degenti nelle corsie. Al termine della commovente funzione in onore della cara Madonna del Boschetto; le signore consorelle Francescane con grande amore distribuirono a tutti i ricoverati dell'ospedale, abbondante colazione di caffè latte, cioccolata, biscotti, torta dolce, frutta, caramelle, ecc.

21 Maggio. Sono al Santuario le RR. Suore Gianelline con le numerose alunne interne ed esterne del locale collegio. Piacentemente ascoltano la S. Messa e con armoniosi cantici ed inni dicono tutto il loro fervente amore a Nostra Signora.

22 Maggio. Pomeriggio. - Sono i cari bimbi e bimbetto dell'Asilo Infantile, guidati dalle buone e benemerite Suore Figlie di N. S. della Misericordia e dalle Sigr. Visitatrici. I cari bimbi recano tutti una rosa alla Madonna — recitano tanto bene il Saluto angelico, ripetono il canto d'una breve « laude », mandano con slancio un bacio alla Vergine e, lieti della benedizione loro impartita e della medaglietta benedetta, tornano vispi all'amato asilo.

23 Maggio. I fanciulli dell'orfanotrofio « S. Fortunato » date le esigenze del



Prima Comunione di Cavassa
Giovanni

loro regolamento scolastico ed orario giornaliero, per il loro particolare omaggio alla Madonna del Boschietto, dovettero limitarsi ad intervenire al Santuario nel pomeriggio partecipando alla sacra funzione con tanto fervore di piet .

24 Maggio. Sono le Madri Betlemite della Piccola Casa di Provvidenza con le alunne interne dell'Istituto benefico e le numerose alunne della scuola media e magistrale pareggiata che occupano il Santuario e con la S. Messa e Comunione con i cantici ed inni accompagnati dall'organo, danno alla Vergine pio entusiastico ossequio di filiale amore.

28 Maggio. Processionalmente scendono dalla ridente collina di S. Prospero i RR. Padri Olivetani con i numerosi aspiranti e le oblate di S. Benedetto ed al canto delle litanie lauretane entrano nel Santuario. La Messa solenne celebrata dal M. R. novello Priore Dott. Cipriani, ed eseguita nel puro canto gregoriano, la piet  mariana dimostrata dai pellegrini, ha destato in tutti soave ammirazione.

Nel pomeriggio del 28 vi fu al Santuario il raduno dei piccolissimi, dei lattanti. Purtroppo il tempo nuvoloso ed incerto ha limitato il numero degli intervenuti. Tuttavia furono distribuite circa 200 medagliette della Madonna. I bimbettini benedetti con la formula rituale furono consacrati al Cuore Immacolato di Maria. Certamente le preghiere delle mamme confuse dallo strillare dei piccini hanno toccato il cuore della Mamma Celeste e la Sua materna benedizione   scesa affettuosa su queste innocenti creature e sulle loro famiglie.

31 Maggio. Mattino. Oltre 500 alunni delle scuole primarie con i loro insegnanti, occupano il Santuario per il particolare omaggio alla Madonna e conchiu-

dendo la teoria tanto luminosa di bene delle istituzioni cittadine che nel Maggio, sentirono il dovere di riconoscenza ed amore portandosi al Santuario dagli avi edificato dove posarono i piedi della Regina dei Cieli e dove dett  il messaggio ad Angela Schiaffino realizzato da oltre quattro secoli in innumerevoli grazie e benefici pel popolo Camogliese.

Nel pomeriggio si ebbe la solenne chiusura del mese mariano. I fedeli occuparono letteralmente il Santuario. Il R.do Predicatore disse commosso l'ultimo suo discorso concludendo con la benedizione papale. Il R.mo Signor Arciprete, assistito dal Clero unito al suo popolo cant  il *Te Deum* di ringraziamento ed impart  la benedizione Eucaristica.

— Segnaliamo la visita al Santuario di alcuni RR. Padri Servi di Maria con gli alunni del noviziato di Saluzzo.

..... **Novelli Sposi.**

Franco Lenzi di Milano e Maria Rosa Olivari non appena celebrato il sacro rito nuziale nella chiesa parrocchiale vengono col numeroso signorile seguito a rendere omaggio di amore alla Nostra Madonna preghiera di materna benedizione.

..... **I fanciulli di Prima Comunione.** —

1^o *Maggio*: Olivari Andrea di Francesco;

5 *Maggio*: Antola Maria Franca di Mino;

9 *Maggio*: Fondelli Roberto d'Antonio; subito dopo la solenne funzione per ciascuno di loro celebrata nella chiesa parrocchiale, sono saliti al Santuario per ringraziare la Madonna e nell'invocata da Lei materna benedizione sentire piena la gioia, la spirituale bellezza del giorno della Prima Comunione.

Donde "CAMOGLI,?"

Sulle origini del nome di Camogli, per quante e numerose sieno state le nostre consultazioni, nulla abbiamo rinvenuto di attendibile e tutto si riduce a sole congetture, in parte prive di valore storico.

La nostra terra, fin dai tempi remotissimi era abitata dai liguri «Casmomati» e da «Casmona» dovrebbe derivare il moderno Camogli. Il Durandi, al contrario, identifica Gamondio nel Piemonte coll'antico «Casmomium» e, se non basta, anche Scicli in Sicilia, secondo un'antica storia impressa nel 1644 da M. Perollo, pretende la sua discendenza, fin da epoche remotissime da Casmona. Non siamo evidentemente soli a vantare così illustre prosapia. CAMOGI fu certamente il primitivo nome della nostra città ed infatti il Poggi nel suo reputato libro «La Tigullia» definisce il vocabolo CAMO (che nel linguaggio greco e ligure antico significava terra, "suolo") e GI "basso". Terra al basso.

Si sa con precisione che la strada romana tracciata 109 anni prima dell'E. V. per la conquista della Liguria passava per Ruta e scendeva ripidamente quasi al mare, dove erano situate le poche capanne dei pescatori camogliesi.

Scrittori superficiali vogliono far risalire l'etimologia del nome di Camogli da «Case a macchi» - «CA A MUGGI» - per le sue altissime abitazioni, addossate le une alle altre, oppure a «Casa delle mogli» in quanto ai tempi dell'epica navigazione a vela, erano appunto le donne che, per le prolungate assenze degli uomini impegnati in lun-

ghi viaggi transoceanici, rimanevano a casa, fedeli custodi del focolare e della figliuolanza.

Nulla ci toglie dal campo delle congetture.

In recenti nostre ricerche, ci siamo casualmente imbattuti in uno scritto che risale al 1877 scritto archeologico, che vuol riferire qualcosa di concomitante fra il nome di Camogli e la località genovese conosciuta sotto il nome dell'Acquasola.

Ci trasporta dunque questa curiosa rievocazione ai vetustissimi tempi anteriori alla civiltà cristiana e ci descrive nella località, dove attualmente in Genova esiste il bel giardino dell'Acquasola, un boschetto sacro agli idoli, che cominciando dalla contrada di «Luccolo» (e «luculus» in latino vuol dire boschetto) saliva fino alle alture, dette ora dei Cappuccini, ove fino al 1579 era ancora una torre detta di Luccoli.

Pensa l'autore che il nome di Piazza Fontane Morose venga da Monte Rosa, poichè certamente la cima del bosco sacro formava un rosaio in onore della dea che quivi si adorava.

La dea chiamavasi «LACCA SOLIS» e corrispondeva alla Lucina o Giunone dei boschi della mitologia romana.

I liguri, nella loro teogonia la dicevano sorella di CAMULIO o CAMUGGIO del quale nome deriva certamente quello di Camogli. CAMUGGIO era per essi un nome dato al sole, quindi LACCA SOLIS, Lacca «sorella del sole». Viene qui spontaneo il nome italiano di Laccasola, mutato facilmente col tempo in Acquasola e da LACCA SEU (sorella di CAMUGIO) il genovese appellativo di ACCASEUA.

Questo il brevissimo sunto dell'antico scritto, del quale abbiamo voluto render partecipi i nostri lettori e particolarmente i cultori delle memorie patrie per la maggiore conoscenza delle origini della nostra terra, che con l'industre operosità dei suoi abitanti, doveva portare alto e onorato ovunque il nome di CAMOGLI nel mondo.

Dario Umberto Razeto

Rassegna Cittadina

Consiglio Comunale.

Nella seduta del 19 maggio u. s. sono state approvate le seguenti pratiche.

1) *Progetto di impianto di illuminazione pubblica.* - Previo interpello di n. 16 ditte, su parere tecnico dell'ing. Santo Grasso di Genova, è stato ritenuto più conveniente e meglio rispondente alle necessità locali anche sotto l'aspetto finanziario è stato scelto il progetto della Soc. Imel di Genova. Per quanto l'impianto totale per tutto il Comune si aggira sui 50 milioni, pur tenuto conto della ratizzazione proposta dalla Ditta di pagamento in cinque anni, date le condizioni finanziarie del bilancio che deve fronteggiare altri notevoli impegni, si è deliberato di procedere al rinnovamento del servizio nella parte centrale della Città con una spesa preventivata in 12 milioni comprendente la spesa per la cabina, da finanziarsi con mutuo.

2) *Acquisto di un appezzamento di terreno per l'ingrandimento del cimitero di Ruta.* - Si tratta di un terreno della superficie di mq. 360 al prezzo complessivo di L. 200.000, necessario per completare la simmetria del cimitero. L'opera dell'ingrandimento è già stata finanziata dallo Stato con mutuo di 11 milioni della Cassa Depositi e Prestiti con decisione 25-9-1956.

3) *Rifacimento muri e bitumazione di Corso Mazzini.* - E' preventivata la spesa di L. 7.600.000, che comprende la ricostituzione dei muri pericolanti, l'allargamento del piano viabile e la bitumazione del tratto dal palazzo degli Angeli al largo Felicina Casabona, reso necessario dallo stato attuale di questa arteria panoramica sulla quale transitano le corriere nei due sensi. E' in trattativa la stipulazione di

un mutuo con un Istituto di Credito per conseguire il finanziamento di diverse opere pubbliche fra cui la presente.

4) *Costruzione di gabinetti igienici a S. Fruttuoso.* - L'Ufficio Tecnico del Comune ha approntato il progetto colla perizia di stima dei lavori riguardanti la costruzione di due gabinetti di decenza, uno per uomini e uno per donne, dotato di lavandino, acqua e luce con un preventivo di L. 375.000.

5) *Costruzione di un tratto di fognatura a S. Rocco.* - Il lavoro consiste nel prolungamento della fognatura in località Chiappaiole fra le Case Ina ed il costone roccioso a mare allo scopo di favorire meglio lo smaltimento dei materiali luridi e comporta una spesa di L. 125.000.

6) *Impianto di griglia protettiva alle finestre della Palestra.* - Per ovviare alle frequenti rotture di vetri nella Palestra ed agli inconvenienti anche dannosi a terzi che ne possono derivare si intende dotare le finestre di griglie protettive con una spesa di L. 125.000.

7) *Riparazione ai tetti dei colombari e costruzione di un fornello per bruciare materiale di rifiuto nel cimitero urbano.* - E' evidente lo scopo igienico dei due provvedimenti adottati che importano una spesa di L. 210.000.

8) *Maggiori lavori per il piano viabile della Camogli-Recco.* - A seguito dell'allargamento della strada Camogli-Recco e della correzione delle livellette del piano viabile si sono resi necessari opportuni lavori di sistemazione delle proprietà confinanti. L'Ufficio tecnico ha proceduto alla stima delle varie opere con un preventivo di L. 740.000.

9) Alla *Casa di Provvidenza* è stato deliberato un sussidio straordinario per alleviare le difficili condizioni economiche dell'Opera in stanziando la somma di Lire 50.000.

10) Alla *Polisportiva Libertas* è stato concesso un contributo di L. 25.000 per favorire l'attività educativa e sportiva dei giovani.

Sono state ratificate n. 20 deliberazioni d'urgenza, prese dalla Giunta tra le quali: a) richiesta di concessione del servizio pubblico di autonoleggio da rimessa con autobus in Camogli; - b) acquisto tubi Mannesmann per l'Acquedotto; - c) acquisto materiale arredamento Palestra, carbone da riscaldamento, cancelleria per Uffici, piante per i giardini, acquisto contatori; - d) esecuzione di un tronco di fognatura a San Rocco; - e) liquidazione spesa per la rappresentanza comunale alla festa dei Gatti a Ypres; - f) modifica alla convenzione colla Ditta appaltatrice del Dazio circa la misura del minimo garantito; - g) liquidazione finale lavori del Piccolo Diurno di Ruta - per condotta acque piovane in Via F. Molino - per lavori di manutenzione della pubblica illuminazione; - h) conferimento a trattative private dei lavori di posa ringhiera in frazione Mortola; - i) conferimento incarico all'ing. Contri di allestire il progetto esecutivo per la costruzione della piscina.

In seduta privata si è approvata la nomina a Capo dei Vigili Urbani - a seguito di regolare Concorso e della delibera della Commissione giudicatrice - del sig. Pasce Luigi, nato a S. Margherita Ligure. La nomina è conferita a titolo di esperimento per la durata di due anni.

Dati anagrafici.

Nel decorso anno si sono avuti:
 Nati nel comune 60 - Fuori Comune 29 -
 Totale n. 89.
 Morti nel Comune 112. Fuori Comune 18
 Totale n. 130.
 Immigrati, dall'interno 325. Dall'estero 13.
 Totale n. 338.
 Emigrati per altri Comuni 224 per l'estero
 36. Totale n. 360.

Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre 1956, abitanti n. 8892.

Commissione dei Tributi Locali.

La Commissione costituita per il biennio 1957-1958 è così composta:

Antola Agostino presidente, Chiesa Vittorio, Costa Giuseppe, Ghisoli Salvatore, Marini Agostino, Terenzi Paolo, Mortola Antonio, Tassara G. B., Tassara Luigi, Viacava Biagio, Repetto Alessandro, Crovari Giuseppe, De Gregori Stefano, Lasagna Antonio, Razeto Martino.

L'Asilo a S. Rocco.

E' stato inaugurato il 24 marzo u. s. con intervento di tutte le autorità. Ha benedetto i nuovi locali S. E. Mons. Secondo Chiocca Vescovo Ausiliare, già parroco a S. Rocco; ha pronunciato il discorso d'occasione l'on. Roberto Lucifredi. I bimbi hanno offerto un saggio accademico unitamente alla Corale Sciutti di Rapallo. Era presente anche il nostro Consigliere Provinciale Dott. Armando Codebò.

Il Ministro Taviani a Camogli.

Il Ministro della Difesa On. P. E. Taviani nell'aprile scorso ha onorato di sua visita la nostra Città. In Chiesa ha assistito alla S. Messa circondato dalle Autorità e dopo ha fatto visita al Rev. Arciprete. In Comune, ricevuto dal Sindaco ing. Mari da Assessori e Consiglieri, si è vivamente interessato dei problemi cittadini. Nella sede della D. C. ha pronunciato un discorso sulla situazione politica assicurando il suo appoggio specialmente per i lavori necessari all'ampliamento e rinsaldamento del porto.

La Tonnara.

Il 7 aprile ha gettato in mare gli attrezzi di pesca nello specchio acqueo di Mulino colla tradizionale cerimonia alla quale hanno partecipato Mons. Arciprete che ha benedetto le reti dopo la celebrazione della S. Messa e l'ing. Laurin, assessore ai LL. PP. per l'Amministrazione che ha pronunciato voti augurali per la nuova stagione.

La Festa degli Alberi.

Nel tratto di Via Nicolò Cunco tra il palazzo del Comune ed il nuovo palazzo della Cassa Marittima sono state collocate le nuove piantine da parte degli alunni delle Civiche Scuole i quali hanno eseguito inni, canti e poesie per ricordare e celebrare l'annuale festa degli Alberi. Mons. Arciprete ha preceduto alla benedizione delle piante pronunciando brevi parole di circostanza.

La Festa della Scuola.

Anche quest'anno si è celebrata nel Teatro Sociale il 26 maggio u. s. la Festa della Scuola con un programma ben preparato e meglio svolto dai piccoli artisti assai applauditi. Inni, canti, bozzetti, scenette, saggi ginnici e recitazioni varie sono stati lodevolmente eseguiti di fronte ad un numeroso pubblico. Hanno avuto efficaci parole di compiacimento e di ringraziamento il Sindaco ing. Mari e la Ispettrice prof. Dina Benedetti Aramu.

Nella " Fildis ".

Continuando la sua attività culturale nel campo femminile la Sezione Camogliese delle Laureate e Diplomate degli Istituti Superiori ha riunito le socie e le simpatizzanti nell'aula magna dell'Istituto Nautico per una brillante conferenza della prof. Maria Grazia Funari Guarducci che ha intrattenuto l'uditorio sul tema « Miracoli della scuola attiva ».

Pesci e gatti.

La sesta edizione della Sagra del pesce ha avuto anche quest'anno, nel giorno di S. Fortunato, il suo immane successo, accresciuto all'arrivo dei Gatti di Ypres col celebre loro capo « Cieper » e della rappresentanza civica di quella città. Treni speciali da Genova, Milano Torino ed innumeri macchine hanno riversato a Camo-

gli decine di migliaia di persone e cinquanta quintali di pesce, fritto in oltre 1200 chili di olio sono stati regalati agli ospiti.

Il Convitto marittimo " Marconi ".

In attesa della sua propria sede che si spera possa essere preparata per il nuovo anno, affinché possa ospitare in un unico edificio le scuole, le officine ed il convitto, è stato inaugurato a Villa Elvira in Ruta l'attuale sede del Convitto dell'Istituto Professionale Tecnico Marittimo. Molte autorevoli persone sono intervenute all'inaugurazione; i Sindaci di Camogli ing. Mari e di Recco ing. Beraldo, il Provveditore agli Studi prof. Mazzullo, il Cav. del Lavoro E. Fassio, il Dott. G. Costa, l'avv. Carlo Afferni, l'ing. Zobolo, l'ing. Vernarecci per la Soc. nav. Italia, il Dott. Adino per la Finmare, il Com.te Tomei, il prof. Bottai, Direttore, il P. Mereu degli Scolopi, il P. Oberti del Collegio Calasanzio, l'avv. comm. G. Sciaccaluga per gli Armatori liberi, il Preside del Nautico, il P. Franceschetti della « Stella Maris », il P. Giunta, provinciale degli Scolopi, ed altri.

Attualmente il Convitto ospita gratuitamente 45 allievi figli di marittimi, destinati ad essere ottimi sottufficiali.

Tutte le personalità dopo aver minutamente visitato il collegio per assicurarsi dell'arredamento e del funzionamento sono poi scese a Camogli per visitare anche il nostro Nautico specialmente i laboratori e le officine.

Il nuovo Priore di S. Prospero.

La Comunità Olivetana del Monastero di S. Prospero nel maggio passato ha solennemente accolto il nuovo Priore Padre Dott. Cipriano Cipriani, proveniente da Bologna. Erano presenti il Rev. Arciprete. Can. Francesco Urbano col clero parrocchiale, il Sindaco ing. Agostino Mari con vari amministratori, Mons. Giacomo Crovari Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto ed il vice D. Marini, rappresen-

tanti di Enti e sodalizi cittadini che hanno fatto festoso ricevimento al nuovo Capo del Monastero Olivetano il quale dopo la funzione religiosa ha ringraziato tutti.

La Provincia per il nostro Porto.

Ci piace riprodurre integralmente l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio Provinciale di Genova nella sua seduta pubblica in sessione ordinaria del 12-3-57, proposto dallo stesso Presidente avv. comm. Giovanni Maggio: « Il Consiglio Provinciale di Genova - constatato che le continue mareggiate, che ormai seguono purtroppo un andamento ciclico, mettono in serio pericolo non solo il porto di Camogli a prevalente carattere peschereccio e turistico, ma lo stesso abitato, sollecita vivamente il Ministero dei Lavori Pubblici perchè voglia intervenire al fine di evitare danni irreparabili che potrebbero verificarsi qualora non si provvedesse con urgenti provvedimenti, in base al piano regolatore a suo tempo predisposto e già approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

L'autorevole appoggio della Provincia alla pratica già ormai avviata a soluzione nel compimento del corso burocratico e formale, è stato appreso con grata soddisfazione della cittadinanza dai superiori organi ministeriali allo scopo di poter presto dare inizio ai lavori determinati nel piano regolatore dell'opera pressante ed urgente.

Il Comitato Mariano.

Il 15 giugno u.s. il Comitato Mariano ha fatto ufficiale consegna all'Amministrazione Civica di tutti i documenti inerenti alla Proclamazione di N. S. del Boschetto a Patrona della Città. Il volume degli Atti e quello degli allegati, in carta pergamena, finemente lavorati ed artisticamente composti, sono stati deposti nell'apposita nicchia nell'aula magna del Consiglio Comunale. Altri due volumi sono stati consegnati agli Archivi del Santuario e della Parrocchia.

Il Castello Dragone.

Sul vecchio maniero ristorato sventola la bandiera genovese; il glorioso vessillo crociato di S. Giorgio, dallo scorso anno, viene issato al mattino di ogni giorno festivo sulla storica Torre dei Camogliesi e nel suo muto linguaggio ricorda ai cittadini che nel borgo da esso dominato e protetto trascorrono in pace ed in tranquillità le ore del meritato riposo dopo il lavoro settimanale, le sue glorie secolari. E' e sarà sempre mèta di visita e di ammirazione da parte dei sempre più numerosi turisti nostrani e stranieri, che vengono nella nostra città; è e sarà sempre per essi il testimone e l'alfiere delle più varie vicende storiche di un popolo marinaro che ha sempre onorato la bandiera italiana su tutti i mari del mondo.

Ma è tuttavia un monumento di fede religiosa, che riafferma dal più lontano passato il sentimento spirituale di questa popolazione che *ab immemorabili* ha tramandato la devota tradizione di portare le ceneri di S. Prospero, dalla Chiesa al Castello, nelle ore tragiche delle procelle di mare, ad invocare protezione e grazia.

Documento insigne è il tenore della lapide, autenticato dal Notaro G. B. De Gregori il 15-12-1857, rimesso a posto nella sua originale conformazione, che riproduciamo.

" A gloria et Honor DE Dio O. M. e di sua S.ma Madre et S. Prospero nel TEMPO che regeva il Consiglio de l'uccirsità di Borgo et Valle di Camogli M. Francesco Schiafino di M. Prospero LAUR: Maggiolo del R. M. Pelegro et Giac: Gafforio de lo M. Prospero: fu redificato il PNE Castello L'anno della salute NRA . M.D.LX . di ottobre il dì XV° . "

Ed alla sera, al tramonto del sole, la bandiera genovese viene ammainata, mentre le mura del vetusto edificio, ritornato ancora alla sua consistenza ed alla sua vita, si avvolgono nell'ombra della notte, a quando abbagliate dai raggi lunari.

N. S. del Boschetto a Recroso di Lavaggi

Dal 1948, nella piccola cappella di Recroso in Comune di Borzonasca, dove da tempo nell'ultima domenica di agosto si festeggia N. S. del Boschetto, era posto in pia devozione presso quella popolazione un venerato dipinto a mano raffigurante la nostra cara Madonna. Tale pregevole opera, che fu donata proprio dall'autrice, che è una gentile signora camogliese, venne in seguito sostituito da un plastico costituito dal gruppo dell'Apparizione, ogni anno portato in processione da quei buoni valigiani. Quest'anno una celebre ditta della Val Gardena comporrà il gruppo dell'Apparizione in legno artisticamente scolpito e nella prossima ricorrenza verrà benedetto e portato nella sacra processione. Indubbiamente il culto alla Madonna del Boschetto è grandemente progredito in quella popolazione, la quale, coll'aiuto dei buoni e fedeli devoti, ha già provveduto all'ordinazione che importa una notevole spesa.

Per questo vogliamo rivolger un caldo e fervoroso appello a tutti i nostri concittadini, e specialmente ai nostri lettori, perchè vogliano concorrere con il loro contributo a questa manifestazione di culto e di devozione mariana incoraggiando così al felice esito della lodevole iniziativa quei nostri amici che così concretamente si dimostrano veri figli della comune Madre.

Invitiamo ad inviare le offerte al Rev. Rettore del Santuario ed intanto diamo a titolo di esempio e di incitamento la nota già raccolta:

N. N. L. 600 - N. N. 200 - N. N. 1000 - Pan-
chita Lodorini Ferrari 1000 - N. N. 200 - D. M. 200
- M. E. 100 - N. N. 200 - M. M. 500 - A. Moglia
500 - Oneto 200 - N. N. 500 - N. N. 1000 - N. N.
1000 - N. N. 500 - Simonetti 300 - Barbagelata 300
- Antola 300 - Crovetto Martino 1000 - T. T. 1000
- Massa 2000 - N. N. 600 - N. N. 200 - N. N. 300
- N. N. 500 - N. N. 500 - N. N. 200 - N. N. 250
- N. N. 200 - Paola, Mario, Giacomo 300 - Maria
Razeto 1000 - Pellegrinelli 1000 - Bertolotto 300 -
Razeto Giuseppina 500 - N. N. 300 - N. N. 1000

- N. N. 500 - N. N. 150 - N. N. 200 - Vano Fran-
cesco 1000 - N. M. 500 - Rosa Meschi 500 - G. 500
- Maria 300 - Gennaro 200 - Candida Dapelo 5000
- N. N. 500 - N. B. 300 - Rosetta P. 100 - N. N.
200 - Rina Schiaffino 1000 - Olmo Iolanda 500 -
Dario Razeto 1000 - Famiglia Fasce 5000 - Ettore
e Mary Curotto 5000 - Felugo Antonio e Santina
5000 - Schiaffino Mario 500 - Sorelle Passalac-
qua 2000 - De Mayda 500 - Simonetti Caterina
v. Fasce 5000. — Tot. L. 54.800.

OFFERTE

Marzo - Aprile - Maggio 1957

Pro Santuario.

Offrono: L. 25000: Famiglia Aste.

L. 10.000: Silvio e Dina Pastorino, nella ri-
correnza delle loro nozze d'oro.

L. 5.000: A. Razeto - G. B. Massa, Genova -
M. S. G. - Coniugi Ghisoli (nozze d'argento) -
N. N.

L. 5.000: C. M. B. - Cordilia Adolfo in me-
moria della mamma, N. Y.

L. 2.000: N. G. - Famiglia Razeto, Verona -
Famiglia G. B. Razeto - M. R. - Famiglia Tos-
sini, Nervi.

L. 1.250: Gio Batta Olivari, Boston.

S. 5: Cecilia Maggiolo, Brooklyn.

L. 1.000: Bertolotto G. - Mofino Cleonice,
Brooklyn - M. L. - Grassone Lilly, Madrid - V.
O. M. - Viacava Pasquale - M. M. - Emilia Costa,
Castagna - Famiglia Pastore, Roma - F. O. - N. O.
- Fassio Angelo, Alghero - Olivari Ghiggini, sposi
novelli - S. A. - Rev. do Marini Elia, Genova -
N. N. - T. A. Bertolotto Gianni - Ghisoli Maria,
Ge-Nervi - Macch. Rusca Noemi - Checchi Emilia.

L. 500: Laviosa Caterina ved. Magnaldi, Ge-
nova - Famiglia Figari - Massari Maria Olivari,
Lavagna - E. Maggi - Lagno Luigia - M. A. -
Rev. do Aste Andrea, Pegli - B. E. - Mons. Giu-
seppe Macciò, Genova - Coniugi Astarita - Fa-
miglia Marco Bozzo - Famiglia Lorenzo Olivari
- Sorelle Passalacqua - Ghisoli Maria, Nervi -
Nav. Fondelli Giorgio.

L. 500: Aurelia Olivari Ved. Valle Fratelli
Macchiavello - Vignola Ludovica, Arunseo.

Pro Bollettino.

L. 5.000: Repetto Dr. Silvio.

L. 3.000: Dario Razeto in memoriam defunta
sorella Anna Pia.

L. 2.500: Comm. Prospero Figari.

L. 2.000: Ved. P. - Schiaffino Rosa in Antola
- Tasso Ceelia Brusco, Riva Trigoso - Edoardo
Falconi, Napoli - Santina Bellagamba, Ruta - Lin-
da Mari Ved. Assereto.

§. 1: Don Andrea Figari, Olivetano, Luisiana.

L. 1.000: Molfino Amelia, Ruta - Geronima
Pini - Dellacasa Meri, Genova - Ida Hull ved.
Chiesa, Milano - Anna Basso ved. Schiaffino, Ge-
nova - Bianca Ferrari Dapelo - Enrico avv. Degre-
gori - Famiglia Brambilla Tossini, Gavigrate - Fa-
miglia Conco, Dapelo - Maggiolo Prospera -
Bozzo Maria, Recco - Pagliarino Irene - Famiglia
Leslino - Arata Pino Giovanna, S. Margh. Lig. -
Pabri Veturia, Roma - Schiaffino Rina ved. Ber-
tolotto, Genova - Caterina Schiappacasse Marini,
Genova - Famiglia Maggiolo - Laura Amedeo
Biggio, Borzonasca - G. Batta Massa, Genova -
Famiglia Pastore Maggi, Roma - Priano Giuseppe,
Recco - Sorelle Molfino - Ornato Lydia, Genova -
Gina Mortola Passalacqua - Olivari Pellegrina ved.
Razeto - Famiglia Bertella - Schiaffino Nicolò,
Genova - Famiglia G. B. Razeto - Agostina Ra-
zeto - Famiglia Valle - Pompei - Caterina Pesco
- Rina Marciano Marini - Ortensia Conco Schiaf-
fino - Famiglia Giller Palmira - Simonetti Maria
Assunta - Oneto Nicoletta - M. L. - Demarchi
Luigia - Famiglia De-Ferrari Schiaffino - Fami-
glia Ghisoli - Gennaro Ida.

L. 500: Cabona Enrica ved. Oneto - N. N. -
Pisani Francesca, S. Piero in Campo - Famiglia
Mortola - Marini Fortunato - Gianna Brambilla
ved. Bozzo - Laviosa Caterina ved. Magnaldi, Ge-
nova - Bianca Sanguineti ved. Caimi - Famiglia
Figari, Genova - Olivari Cecilia in Olivari, S. Roc-
co - Lagno Luigia - Rdo Aste Andrea, Pegli -
Rognoni Maria - Cristiani Dr. Elio - Mons. Giu-
seppe Macciò, Genova - Modesti Emma, Monteca-
tini - D. M. C. - F. C. - Boj Antonietta, Genova
- Piazza Ester - Torre Anna, Genova - Famiglia
Arnoldi - G. B. - Coniugi Astarita - Famiglia
Marco Bozzo - Famiglia Luigi Olivari - Sorelle
Passalacqua - Famiglia Vivaldi, Genova - Checchi
Antonio, Pieve L. - Ghisoli Maria, Nervi - Oli-
vari Emanuela, Genova - Bozzo Rosa Lori, Aren-
zano - P. O. - N. O. - Antola Paolo e Nice - G. A.

- Negri Ciffi - Figari Maria - Carlini Gina - Mad-
dalena Aste - Annaldo G. B., Genova - Bozzo
Domenico - Famiglia Bianchi - Passalacqua Rina,
Ruta - Famiglia Bonanomi - Linda Delucchi Ved.
Figari, Nervi - Figari Edoardo - Garaventa Lui-
gi - Simonetti Caterina - Simonetti Gianna - Chec-
chi Giuseppe, Genova - Foppiano Roberto, Cica-
gna - Tossini Caterina, Nervi - Cecilia Poirè, Pe-
gli - Macchiavello Agostino - Simonetti Antoniet-
ta - Gandolfo Emilia - Viaeva Pasquale - Vago
Luigina - Famiglia Venturelli - Famiglia Trajani
Alloero - Severina - Tossini Chiesa - Maria Chiesa,
Genova.

L. 400: Orefice Patrizia - Barla Luigi, Genova.

L. 300: Perasso Fortunata - Olivari Giulia,
Ruta - Prospero Eda Massa - Attilia Drago Ved.
Razeto - Figari Noemia - Aurelio o Mariuccia
Schiaffino, Genova - Pino e Rosy Schiaffino -
P. C. S. - Bozzo Costa Domenico, Genova - So-
relle Massa - Olivari Caterina, Genova - Morando
Giulia - Tossini Cesira in Bozzo - Benvenuto Ro-
sa - Aurelia Olivari ved. Valle.

L. 250: Schiaffino Prospera, S. Martino - Bar-
tolomeo Schiaffino, S. P. d'Arena.

L. 200: Macchiavello Elena, Sampierdarena -
Billi Paolina, Prato, Toscana - Aste Teresa ved.
Casanova - Molte Rosa, Genova.

Offerte di fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 5.000: Nicoletta e Gianni Figari di Pro-
spero.

L. 3.000: Laurin Beppy, Maria Grazia, Silvia,
Marina.

L. 2.000: Jan e Marcello Giudice.

L. 1.500: Alloero: Stefania, Giovanna ed En-
rico.

L. 1.000: Dellacasa Mauro, Genova - Antola
Agostino - Terrile Roberto e Maddalena - Am-
retti Nunziatella - Lagno Fortunato e Caterina -
Gianni e Valentina Bonanomi.

L. 500: Fratelli Olivari: Nino, Franco, Mario,
- Carlo Mario Brambilla, Gavigrate - Lepillo Er-
minio - Terrile Attilio - D'Angelantonio Anna
Giulia.

L. 200: Massa Augusto.

Doni.

Vari cuori d'argento ex voto.
Il compianto Canco Prospero Costa ha lascia-
to per la Madonna alcuni piccoli ninnoli d'oro.
Sig. M. M. - braccialetto oro.
Sig. S. P. anello oro con pietra.
Sig. C. R. piccoli orecchini oro.
Sig. N. N. catenella oro.
Sig. N. N. catenelle argento.

DATI ANAGRAFICI

della città di Camogli

SORRISI D'ANGELO

Nel comune.

Caseo Mario di Damiano - 9 marzo '57.
 Caseo Luigia di Damiano - 9 marzo.
 Ballarin Daniela Enrica di Enrico - 16 marzo.
 Vasirani Carlo di Tonino - 15 marzo.
 Bellagamba Patrizia Maria Angela di Luigi - 17-3.
 Tabori Renato Mario di Attilio - 25 aprile.
 Cristiani Maria Luisa di Elio - 25 marzo.
 Oneto Giuseppe di Emanuele - 3 aprile.
 Olivari Maurizio Ernesto di Francesco - 28 marzo.
 Ogno Adriana di Angelo - 12 aprile.
 Cafferata Laura di Enrico - 17 aprile.
 Schiappacasse Giuseppe di Andrea - 22 aprile.
 Foggi Marina di Domenico - 27 aprile.
 Bruno Paola Ulrica Maria di Giorgio - 2 maggio.
 Maggi Mauro Aldo Walter di Giacomo - 2 maggio.
 Cabona Mario di Pietro - 30 aprile.
 Garbarino Maria Giovanna di Lindo - 2 maggio.
 Lino Nicolò di Francesco - 12 maggio.
 Olivari Marina di Giuseppe - 26 maggio.
 Martini Maria Teresa di Olindo - 29 maggio.
 Cortassa Giorgio Mario Francesco di Giov. - 4-6.

Fuori comune.

Rognoni Domenico di Francesco - S. Margherita
 Lig. - 21-2-1957.
 Panza Assunta Maria di Alberto - Cittanova 20-2.
 Garibotti Anna Ernesta di Lazzaro - Rapallo 21-2.
 Chirone Alberto di Luigi - Recco 19-4.
 Maggi Luisa di Duilio - Chiavari 22-4.
 Groppo Giovanni di Davide - Chiavari 3-5.
 Modesti Alberto di Carlo - Rapallo 23-5.
 Gussoni Luciano di Attilio - Recco 5-6.

FIORI D'ARANCIO

Nel comune.

Assettati Giuseppe di Gio. Beno - Formenti Fran-
 ca di Edmeo - parr. S. Maria - 28-2-57.
 Pisoni Marco di Paolo - Ferrari Gianna fu Gio
 Batta - parr. S. Maria - 2-3.

Barletta Rocco di Salvatore - Barbini Emilia di
 Giovanni - parr. S. Maria - 3-3.
 Osmo Morris Renato fu Rodolfo - Biancheri Aure-
 lia fu Federico - parr. San Rocco - 2-3.
 De Forcade de Birix Margotta Gastone fu Raoul
 - Alessio Giuliana di Paolo - parr. S. Maria
 - 4-3.
 Cassani Mario Roberto fu Celso - Cardoni Adria-
 na fu Pietro - parr. S. Maria - 9-3.
 Olivari Aldo di Fortunato - Ghiggini Francesca
 di Serafino - parr. S. Maria - 11-3.
 Rapetti Gerolamo di Michele - Barsagliani Laura
 fu Agostino - parr. S. Maria - 16-3.
 Ottolini Giuseppe di Achille - Bozzo Santina di
 Davide - parr. S. Maria - 23-3.
 Amico Giuseppe di Alcardo - Valieri Laura Laura
 di Giuseppe - parr. S. Rocco - 22-4.
 Sommeusehein Mario Gino fu Marco - Macchia-
 vello Lilians di Emanuele - parr. S. Maria -
 25 aprile.
 Ciurlo Carlo di Ernesto - Palau Orietta Maria di
 Salvatore - parr. S. Rocco - 27-4 .
 Peragallo Aldo di Giuseppe - Beretta Teresa di
 Gio Batta - parr. S. Michele arc. - 22-4.
 Bellingeri Elisio di Giovanni - Schiappacasse Lau-
 ra di Giuseppe - parr. S. Michele Arc. - 25-4.
 Lenzi Franco di Giuseppe - Olivari Maria Rosa
 di Francesco - parr. S. Maria - 11 maggio.
 Righietta Romano di Crocifisso - Guarnieri Ana-
 di Benedetto - parr. S. Rocco - 18-5.
 Porella Bruno Gio Batta di Adolfo - Olivari Giu-
 seppina di Giacomo - parr. S. Rocco - 1-6.

Fuori comune.

Oivari Eraldo fu Luigi - De Ferrati Sabina fu
 Giuseppe - Genova, parr. N. S. della Mercede
 23-2.
 Mortola Giuseppe Mario di G. B. - Moutafia Raf-
 faella di Giuseppe - Milano, parr. S. Ilde-
 fredo - 9-3.
 Erdélyi Giorgio di Giuseppe - Giaccaglia Alda di
 Odoardo - Genova, parr. S. M. Immacolata -
 16-3.
 Ostuni Antonio di Andrea - Ballerini Silvana fu

Leo - Tortona, parr. della Cattedrale - 22-4.
 Macori Paolino fu Angelo - Capurro Vittoria di
 Federico - Recco, parr. S. Recco - 11-5.
 Cecchi Ivano di Lorenzo - Venturelli Valma di
 Livio - Genova, parr. Ss. Quirico e Giulietta
 - 28-4.
 Alberti Federico di Bartolomeo - Oneto Caterina
 fu Prospero - Genova, parr. S. M. Imm. - 29-4.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel comune.

Chiesa Gerolama fu Gaetano e fu Schiaffino Ca-
 terina, anni 72, ved. Boecardo Angelo - 6-3-'57.
 Cascio Mario di Damiano e di Demarchi Emilia,
 neonata - 9-3.
 Cascio Luigia di Damiano e di Demarchi Emilia,
 neonata - 9-3.
 Mortola Emanuela fu Cesare e fu Olivari Anto-
 nia, anni 86, ved. Olivari Francesco - Ruta,
 via Succomanno 3 - 20-3.
 Olivari Antonietta fu Agostino e fu Peragallo An-
 gela, anni 83, ved. Omezzoli Antonio e moglie
 di Repetto Antonio - via Figari 43 - 22-3.
 Banchemo Rosa fu Saverio e fu Reggiardo Maria,
 anni 92, ved. Firpo Giovanni - Ruta, via Gag-
 gini 7 - 28-3.
 Schiaffino Maria fu Pietro e fu Schiaffino Con-
 cetta, anni 86, ved. Canepa Antonio - via Re-
 pubblica 5 - 4-4.
 Oneto Giuseppe di Emanuele e di Massone Emi-
 lia, neonata - via Riaso 3 - 5-4.
 Aste Andrea fu Agostino e fu Luxardo Nicoletta,
 anni 86, ved. di Oleese Caterina - via Orto 4
 - 7-4.
 Barette Angela fu Natale e fu Caraccia Marta,
 anni 78, moglie di Gregorio Carlo - via Casta-
 gneto 28 - 17-4.
 Bellagamba dott. Francesco Luigi fu Fortunato
 e fu Tavolara Matilde, anni 87, marito di
 Poli Maria - via Aurelia 46 - 20-4.
 Antola Giulia fu Giovanni e fu Schiaffino Ange-
 la, anni 62 - nubile - via Repubblica 23 - 19-4.
 Mirabile Francesco fu Marcantonio, anni 72, ma-
 rito di Ciliento Serafiua - c.so Mazzini 3 - 12-5.
 Molino Maria Natalina fu Gio Batta e fu Serra
 Eugenia, anni 87, nubile - via Figari 8 - 14-5.
 Ansaldi Angela fu Giuseppe e fu Ogno Santa,
 anni 93, ved. Bozzo Giacomo - via Orto 4 - 17-5.
 Croce Maria Vittoria fu Angelo e fu Pozzo An-
 tonia, anni 86, ved. Garaventa Santo - via Fa-
 ceto 17 - 6-6.
 Dolero Giacomo Giuseppe fu Paolo e fu Razeto
 Caterina, anni 66, marito di Introsini Maria
 via Bozzo 14 - 10-6.

Nel civico ospedale.

Dalles Maria fu Giacomo e fu Pramotton Maria,
 anni 70, ved. Legnani Francesco - 28-2.
 Riva Camillo Pietro fu Giovanni e fu Gimelli E-
 milia, anni 62, celibe - 8-3.
 Ascheri Maria Angela fu Antonio e fu Mortola
 Prosperina, anni 79, ved. Schiaffino Lazzaro
 - 10-4.
 Gimelli Fortunato fu Giuseppe e fu Terrarossa
 Luigia, anni 74, celibe - 21-4.
 Brignardello Luigia fu Giovanni e fu Garbarino
 Anna, ved. Cordiglia Lorenzo, anni 67 - 17-5.
 Figari Giuseppe fu Ambrogio e fu Demarchi Ro-
 sa, anni 81, celibe - 20-5.
 Oneto Pietro fu Paolo e fu Avegno Assunta, an-
 ni 77, marito di Maggiolo Maria - 21-5.

Fuori comune.

Dari Pietro fu Nunzio e fu Virgilio Maria, ann
 68, celibe - Genova - 24-1.
 Trebino Lisa Maria fu Giovanni e fu Sebenone
 Maria, anni 61, moglie di Romano Giovanni -
 Genova - 26-1.
 Marcinai Giuseppe Fortunato fu Giacomo e fu
 Olivari Maria, anni 84, ved. Schiaffino An-
 netta - Recco - 19-4.
 Casabona Luigi fu Gio Batta e fu Peragallo Te-
 resa, anni 68, marito di Delfino Angela - Ge-
 nova - 7-2 .
 Loi Mario fu Pietro e di Bonaudo Luigia, anni
 37, celibe - Costarainera - 6-6.
 Olivari Fortunato fu Gio Batta e fu Mortola An-
 gela, anni 51, celibe - Napoli - 10-2.
 Aste Luigi fu Nicolò e fu Costa Teresa, anni 84,
 marito di Molino Maria - Rapallo - 20-3.
 Razeto Filippo Pilade fu Bernardo e fu Razeto
 Elvira, anni 74, ved. De Martini Elvira - Ge-
 nova - 11-4.
 Carrea Giambattista fu Giulio e fu Carrea Angela,
 anni 73, marito di Gotta Angela - Gavi - 3-5.
 Groppo Giovanni di Davide, neonato, Chiavari -
 3-5.
 Lojaceo Giuseppe fu Leonardo e fu Maffa Car-
 mela, anni 72, ved. De Vonderveid Maria - Ro-
 ma 15-5.

In Russia.

Maresti Sigismondo vulgo Ugo di Mario e di
 Parisi Nelly, anni 39, marito di Masa An-
 gela - Russia - 24-3-1943.

All'estero.

Schappacasse Matteo fu Carlo Giuseppe e fu
 Oneto Angela, anni 71, marito di Ines Paul-
 son Leon - Santiago - 6-7-1956.



NECROLOGI

Il 1° Aprile 1957 decedeva improvvisamente

FILIPPO BOZZO
fu Francesco
Capitano Marittimo.



nato a Camogli il 21 Novembre 1873.

La sua vita fu semplice e chiara, ma anche dura, specialmente al principio della sua carriera marinara che iniziò ben presto con i barchi a ve-

la navigazione difficile, faticosa e lunga, Comandante seppe tenere il posto con la dovuta dignità, con quella serietà che la carica importa e la tradizione del vero uomo di mare camogliano esigea. Da tutti amato e stimato per la serietà della sua vita e soprattutto per la bontà d'animo.

La moglie, la nipote Giuseppina, il piccolo Marco, la famiglia sua; che amava di un tenerissimo quasi geloso affetto. Cristiano, conscio sempre del suo dovere, devotamente memore della Madonna della sua infanzia, della Madonna della sua carissima Camogli; anche se colto repentinamente dalla morte, giova pensare, Dio l'abbia premiato dell'eterna pace.

La famiglia Dal Prat



Nel primo tristissimo anniversario della morte dell'indimenticabile



REPETTO MARIA LUGIA fu Fortunato
ved. Rovagna.

s'accentua il dolore per i suoi cari e per quanti La conobbero: sempre viva la sua nobile figura d'ottima cristiana, devotissima della Madonna del Boschetto. Le figlie con immutato dolore, La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene invocando per Lei l'eterna pace.



Dopo una vita intensa, tutta dedicata alla famiglia, è spirata, munita dei Conforti Religiosi, il 23 dicembre 1956 in età d'anni 83,

COSTA CATERINA
ved. Dellacasa.



Donna di eletta virtù, si prodigò sempre per l'educazione dei figli che crebbe ai sani principi delle virtù religiose e ci-

vili. Animata da una Fede viva, visse nello spirito di preghiera e negli esercizi di pietà. Alla Madonna del Boschetto ebbe devozione sentita ed affetto veramente filiale; ed ogni giorno, finché le forze lo consentirono, si recava a visitarla nel Santuario.

All'anima eletta salga il suffragio dei buoni, ai figli, alla nuora, alle sorelle, ai nipoti, portiamo le più sentite condoglianze.



ADOLFO FERRECCIO



passava all'eternità in Torino il 30 aprile 1957, munito dei Conforti Religiosi amorevolmente assistito dal figlio Rag. Emanuele e famiglia.

Nato a Recco nel 1870 numerava gli 87 anni. Fu lavoratore capace ed assiduo, la cui feconda attività si svolse primariamente a Camogli dove era passato a nozze con

Maria Crovari (deceduta alcuni anni fa a Torino) - poi in America, procurandogli un tranquillo, onorato ed agiato tenore di vita nella sua longeva anzianità. Di carattere non troppo espansivo, però cortese ed affabile, era stimato e da tutti ben voluto.

Al figlio e sua famiglia rinnoviamo sentimenti di cristiano cordoglio.



**Comandante
PROSPERO
SCHIAFFINO**

Coloro che lo ebbero compagno nelle brevi passeggiate pomeridiane e negli onesti passatempi, e quanti lo conobbero ricordano la Sua mitezza, la Sua bontà verso tutti, che Gli conquistarono il cuore di molti amici.

La calma e la perizia con la quale seppe guidare la Sua nave in mezzo alle tempeste degli Oceani. Egli seppe esercitarla anche nella vita pratica, nelle traversie ed i gravi dolori, che la vita non Gli risparmiò.

Come consapevole di aver adempiuto la Sua missione terrena, quasi furtivamente se ne è andato a tarda sera del 3 febbraio u.s. lasciando costernati familiari ed amici.

Le Sue spoglie mortali riposano nel Cimitero della Sua Camogli, di fronte a quel mare, che Egli tante volte solcò nella nostalgia delle partenze e nelle gioie dei ritorni.

Il Suo sguardo abituato a fissarsi nell'immenso azzurro del mare illuminato dal sole, ora si fissa nelle azzurrità dei Cieli irradiati dall'infinita Luce di Dio e della Sua Madonna del Boschetto, che Lo accompagnò sul mare e nel Suo viaggio verso la felice Eternità.



Nella veneranda età di anni 84 il 7 agosto 1957

ASTE ANDREA

serenamente con i Carissimi di Nostra Santa Religione, raggiungeva nella pace eterna l'amata consorte Olcese Caterina deceduta nel 1940. Lungli mesi di sofferenza confortata solamente dalla fede in Dio e dalla assistenza dei figli lo

prepararono all'eterno riposo. Come tutta la gente Camogliese del passato, fin da giovanissimo intraprese la vita del navigante; audace ed operoso, proteso a guadagnare un pane sudato sì, ma on-

sto e soddisfacente alla sua famiglia. La sua diuturna vita fu sempre informata ai sani e salubri principi della fede e morale cristiana. Per la Madonna del Boschetto, nutrí la tenera educosa devozione propria di ogni buon Camogliese.

Le nostre vive cristiane condoglianze porgiamo ai figli: Agostino e consorte e figlia Caterina; Maria in Rozzo e figli Antonio; Stefano e consorte e figlio Andrea.



Il 29 marzo u.s. dopo crudele penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, santamente moriva, in Mondovì Breo (Cuneo)

**GIORGIO BOVETTI
fu Antonio.**

Egli aveva soltanto 46 anni; la sua vita, guidata da una profonda fede cristiana, fu tutta famiglia e lavoro.

Fu sinceramente devoto della Madonna del Boschetto, avendo appresa dalla moglie questa devozione, e con lei visitava il Santuario in ogni occasione di permanenza a Camogli.

La Madonna del Boschetto, avrà accolta in Cielo l'anima sua, e sempre Lei, la buona Madonna, darà forza alla vedova, signora Esterina Corvo di Stefano, di accettare con rassegnazione la volontà di Dio, aiutandola ad allevare nel ricordo delle cristiane virtù del padre, i due piccoli.

La immatura scomparsa di questo ottimo lavoratore, ha profondamente colpito tutti quanti lo conoscevano ed apprezzavano. Questo rimpianto, e la certezza che tutti pregheranno per Lui, la Madonna del Boschetto, sia di conforto alla vedova, ai figli, alla famiglia Corvo ed ai parenti tutti.



Da Brooklyn, N. Y., ricevemmo la dolorosa comunicazione della improvvisa morte del signor

WILLIAM BONTI

devotissimo della Madonna del Boschetto e come la sua compianta madre Sig.ra Bianca Pallavicini, benefattore del nostro Santuario. Rivolgiamo a tutti i devoti di nostra Signora l'invito alla nostra preghiera di suffragio per questo caro defunto.